

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	2003		2002	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
> Rivalutazioni:				
di partecipazioni	2	2	-	-
> Svalutazioni:				
di partecipazioni	87	87	74	74
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(85)		(74)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
> Proventi:				
plusvalenze da alienazioni	540		2.796	
vari	220		208	
		760		3.004
> Oneri:				
minusvalenze da alienazioni	1		16	
imposte relative a esercizi precedenti	89		2	
vari	806		2.250	
		896		2.268
Totale delle poste straordinarie		(136)		736
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		3.393		2.379
> Imposte sul reddito dell'esercizio		966		608
UTILE DELL'ESERCIZIO		2.427		1.771
> (Utile)/Perdita di pertinenza di terzi		82		237
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		2.509		2.008

Nota integrativa

Forma, struttura e perimetro di riferimento del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato è predisposto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, redatti secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta anch'essa secondo la normativa vigente.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività del Gruppo, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, all'attività di ricerca e sviluppo, nonché ai rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio consolidato. Nella stessa Relazione viene inoltre presentato il rendiconto finanziario.

I valori sono tutti espressi in milioni di euro, tenuto conto della loro rilevanza.

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Enel SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto oppure con un'influenza dominante, così come definito dall'art. 2359 cod. civ.

Le *joint venture* cui il Gruppo partecipa sono consolidate con il metodo proporzionale.

Come evidenziato nell'elenco delle partecipazioni in allegato, sono state escluse dal perimetro del consolidato alcune imprese in considerazione della loro scarsa rilevanza.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale e con quello proporzionale, tutte con l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare, è riportato anch'esso in allegato e costituisce parte integrante della presente Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2003 l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni:

- > cessione di Interpower il 29 gennaio 2003, con deconsolidamento dal 1° gennaio 2003;
- > acquisizione del controllo di Maritza East III Power Company (generazione di energia elettrica in Bulgaria) il 7 aprile 2003 e suo consolidamento dal 1° aprile 2003;
- > acquisizione del controllo di Unión Fenosa Energías Especiales (generazione di energia elettrica in Spagna) il 18 dicembre 2003 e suo consolidamento in linea patrimoniale al 31 dicembre 2003.

Il CESI è ora recepito con il metodo del patrimonio netto. A seguito della cessione di Interpower la quota di partecipazione del Gruppo nel capitale del CESI è infatti scesa al 40,92%, non più sufficiente a garantire un'influenza dominante.

Oltre a quanto sopra menzionato, le principali differenze di perimetro che influenzano la comparabilità del Conto economico del 2003 rispetto a quello del 2002 sono rappresentate dall'uscita di Eurogen (avvenuta il 31 maggio 2002) e dalla presenza del Gruppo Camuzzi (consolidato a decorrere dal 1° luglio 2002) per l'intero esercizio.

La presente Nota integrativa evidenzia, per le principali voci patrimoniali del Bilancio consolidato, gli effetti connessi alle sopra citate variazioni del perimetro.

Ai fini di una più agevole comparazione dei risultati economici tra i due esercizi, nell'ambito della

Relazione sulla gestione, il capitolo "Risultati economico-finanziari", riporta un Conto economico *pro forma* del 2002 che esclude le risultanze di Eurogen e Interpower ed è assunto a riferimento per il commento sulla gestione economica del Gruppo.

Criteri e procedure di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2003 approvati dagli organi sociali delle singole imprese consolidate.

I dati dei suddetti bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per eliminare le interferenze di natura fiscale e per uniformarli ai principi contabili adottati dalla Capogruppo Enel SpA. Tali rettifiche tengono conto, quando applicabile, del correlato effetto fiscale anticipato o differito, rilevato nelle apposite voci.

I principali criteri di consolidamento, in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi, sono i seguenti:

- > la differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata all'atto dell'acquisto o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. L'eventuale residuo positivo è iscritto nelle immobilizzazioni immateriali nella voce "Differenze da consolidamento"; se negativo, è iscritto alla voce del patrimonio netto consolidato "Riserva di consolidamento";
- > le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle società controllate e consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte in un'apposita voce del Conto economico e del patrimonio netto;
- > gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo di entità significativa sono eliminati, così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate;
- > i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto economico consolidato e riattribuiti alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- > i bilanci delle società consolidate operanti in Paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in euro applicando alle voci dello Stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio (USD = 1,2630; Lst = 0,7048; Real Brasiliano = 3,6627) e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio (USD = 1,1312; Lst = 0,6920; Real Brasiliano = 3,4680). Le differenze di cambio derivanti dall'applicazione di tale principio di conversione sono rilevate nell'ambito della voce del patrimonio netto "Utili portati a nuovo". I saldi della controllata brasiliana TSN al 31 dicembre 2002 erano stati convertiti utilizzando il criterio del "cambio storico". In relazione alla nuova collocazione della partecipata, trasferita a Terna e quindi destinata a uscire dal perimetro del Gruppo, si è ritenuto opportuno utilizzare nel 2003 il criterio del "cambio corrente". Considerando l'andamento del cambio nel corso del 2003, tale modifica non ha comportato variazioni di rilievo.

Il Gruppo non opera attualmente in Paesi considerati ad alto tasso d'inflazione.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 sono confermati i principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per quello dell'esercizio 2002. Tali criteri sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ., integrato dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e applicabili, dagli IAS (*International Accounting Standards*), emanati dallo IASB.

I principi e i criteri più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Riflettono il residuo da ammortizzare delle spese a utilità pluriennale, iscritte in base al costo di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. L'avviamento viene rilevato nell'attivo patrimoniale se acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato in quote costanti in cinque anni o su un periodo diverso se ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà economico-aziendale sottostante. Tale criterio viene applicato anche per le differenze da consolidamento. È inoltre rilevato il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), ammortizzato in un periodo di 20 anni, come consentito anche dalla stessa legge.

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. I contributi di allacciamento a forfait corrisposti dalla clientela del settore elettrico sino al 31 dicembre 2001 erano contabilizzati a indiretta rettifica del costo degli investimenti effettuati sulle reti di distribuzione, in quanto a essi riferibili e correlabili. A partire dall'esercizio 2002, al contrario, i contributi di allacciamento a forfait non risultano più correlati con i citati investimenti, in conseguenza della nuova realtà tecnica e della mutata natura degli investimenti stessi, sempre più rivolti verso obiettivi di qualità del servizio e di salvaguardia ambientale. Essi vengono pertanto considerati integralmente di competenza dell'esercizio in cui sono fatturati.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economico-tecniche): I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati sulla durata della relativa concessione, se inferiore alla vita utile come sopra definita.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Aliquote economico-tecniche	
Fabbricati civili	2,5%
Centrali idroelettriche ⁽¹⁾	2,5%
Centrali termoelettriche ⁽¹⁾	5,0%
Centrali geotermoelettriche	8,0%
Centrali con fonti energetiche alternative	4,7%
Linee di trasporto	2,50% ⁽²⁾
Stazioni di trasformazione	2,38-3,13% ⁽³⁾
Reti a media e bassa tensione di distribuzione	5,0-5,5%
Reti di distribuzione del gas e misuratori	2,0-4,0%
Impianti e reti di telecomunicazioni	5,0-18,0%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0%

(1) A esclusione dei beni gratuitamente devolvibili.

(2) Aliquota applicata dal 1° gennaio 2003; in precedenza era pari al 2,85%.

(3) Aliquote applicate dal 1° gennaio 2003; in precedenza erano pari al 5,00%.

Le aliquote economico-tecniche sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

I contratti di locazione finanziaria (*leasing*) di beni strumentali sono contabilizzati applicando la metodologia finanziaria prevista dal principio contabile internazionale n. 17.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate non consolidate con il metodo proporzionale sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto scarsamente rilevanti, e quelle in altre imprese sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a Conto economico come rivalutazione. Gli acconti versati per l'acquisizione di partecipazioni sono rilevati tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto calcolato con il metodo della media ponderata.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Gli immobili destinati alla vendita sono valutati al minore tra il costo o, per una parte di essi, al valore di conferimento, e quello corrente di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il metodo della percentuale di completamento.

Crediti e attività finanziarie

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante in relazione alla loro destinazione e alla natura del debitore.

Le partecipazioni in imprese collegate, esposte tra le attività finanziarie non immobilizzate, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisizione e quello di presunto realizzo.

Gli "Altri titoli" dell'attivo circolante sono valutati al minore fra il costo di acquisto e il valore di mercato, determinato, per quelli quotati, sulla base della media dei prezzi rilevati presso la Borsa Valori nel mese di dicembre.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale. Gli aggi e i disaggi di emissione, nonché gli altri oneri su prestiti sono acquisiti a Conto economico in misura sistematica lungo la durata di ciascun prestito.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresenta in massima parte la stima del valore attuale del debito per trattamenti pensionistici integrativi a favore dei dirigenti italiani del Gruppo in quiescenza alla data del 1° aprile 1998.

Accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso relative al personale del settore elettrico in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi ricevuti a fronte di specifiche opere il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali sono rilevati tra i risconti passivi nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile e privo di vincoli. Essi sono accreditati al Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile e privo di vincoli.

Ricavi

I ricavi per vendite e trasporto di energia elettrica e gas si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità) italiana e organismi analoghi esteri, in vigore nel corso dell'esercizio.

I ricavi del settore delle telecomunicazioni per traffico, interconnessione e *roaming* sono rilevati a Conto economico in base all'utilizzo effettuato da ciascun cliente e operatore telefonico, secondo la competenza temporale dell'utilizzazione.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo.

L'iscrizione all'attivo, nell'ambito degli "Altri crediti", delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero. In particolare, quelle relative a perdite fiscali riportabili sono rilevate nei limiti in cui si ritenga ragionevolmente certo il loro assorbimento con redditi imponibili futuri, compatibilmente con i limiti temporali previsti dalla normativa tributaria di riferimento.

Il "Fondo per imposte" accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte solo nel momento e nei limiti in cui se ne preveda la tassazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi vigenti alla data di chiusura del bilancio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria, tenendo conto degli eventuali contratti di copertura.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, dei cambi e dei prezzi delle *commodity* vengono stipulati contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive.

I differenziali di interesse attivi e passivi, maturati alla fine dell'esercizio sugli strumenti finanziari derivati di copertura specifica su tassi di interessi, vengono registrati per competenza temporale nel Conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura di rischi cambio specifici sono valutati ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati al Conto economico come differenze di cambio nell'ambito delle voci "Altri proventi" e "Altri oneri finanziari". Analogamente, i premi o gli sconti sono rilevati per competenza nel Conto economico lungo la durata del contratto di copertura.

Gli utili e le perdite dei contratti derivati su cambi e *commodity*, finalizzati alla copertura del rischio implicito nel vigente sistema di rimborso del costo del combustibile, attualmente stabilito dalla normativa di riferimento, sono imputati a Conto economico nell'ambito degli "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione. Vengono sospesi gli utili e le perdite sui contratti derivati riferiti alla competenza di costi e ricavi non ancora maturati.

Gli strumenti finanziari derivati sorti con finalità di copertura ma per i quali l'attività o la passività oggetto della copertura originaria viene estinta anticipatamente o non è specificatamente identificabile, vengono valutati alla data di chiusura dell'esercizio al minore tra il costo e il valore di mercato; gli effetti della valutazione vengono rilevati tra gli oneri finanziari.

Oneri ambientali Gli oneri ambientali si riferiscono alla prevenzione, alla riduzione e al monitoraggio dell'impatto ambientale delle attività produttive e sono imputati in aumento delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono qualora ne prolunghino la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati nell'ambito degli altri fondi per rischi e oneri, quando sia probabile o certo che la passività venga sostenuta e l'importo possa essere ragionevolmente stimato.

Conti d'ordine Le garanzie prestate sono iscritte per un importo pari all'ammontare del debito garantito. Gli impegni assunti verso fornitori sono determinati sulla base dei contratti in essere alla fine dell'esercizio non rientranti nel normale "ciclo operativo" e per la parte non ancora eseguita. Gli impegni per acquisti e vendite di valute a termine sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto. Gli impegni per contratti derivati su *commodity* sono iscritti al valore nozionale di riferimento.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali - Euro 13.576 milioni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Milioni di euro	Incrementi ordinari	Variazione area di consolidam.	Svalut.	Ammort.	Passaggi in esercizio	Dismiss. e altri movimenti		
al 31.12.2002							al 31.12.2003	
Costi di impianto e di ampliamento	28	5	36	-	(13)	16	(7)	65
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	81	10	-	-	(47)	1	(5)	40
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	465	186	-	(1)	(215)	90	(36)	489
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.839	17	6	(4)	(149)	-	(2)	2.707
Avviamento e differenze da consolidamento:								
> avviamento	1.717	6	-	(1)	(110)	-	(1)	1.611
> differenze da consolidamento	5.674	1.411	139	(14)	(483)	-	(25)	6.702
Totale avviamento e differenze da consolidamento	7.391	1.417	139	(15)	(593)	-	(26)	8.313
immobilizzazioni in corso e acconti	285	72	-	(1)	-	(147)	(10)	199
Altre:								
> contributo straordinario per soppressione Fondo Previdenza Elettrici	1.546	-	(35)	-	(89)	-	-	1.422
> sviluppo software	115	26	-	(3)	(68)	23	2	95
> oneri per la liberalizzazione delle frequenze	51	-	-	-	(3)	-	-	48
> diverse	228	33	8	(2)	(76)	17	(10)	198
Totale altre	1.940	59	(27)	(5)	(236)	40	(8)	1.763
TOTALE	13.029	1.766	154	(26)	(1.253)	0	(94)	13.576

Gli incrementi ordinari riflettono le seguenti principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio:

- > acquisizione del residuo 26,6% di Wind che ha determinato la rilevazione di una differenza da consolidamento di 1.411 milioni di euro;
- > implementazione del sistema informativo SAP nell'ambito delle divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti;
- > acquisizione in proprietà e in licenza d'uso a tempo indeterminato di nuovi programmi applicativi da parte di Wind per la gestione della fatturazione attiva dell'attività avviata in Grecia, oltre a quanto destinato alla rete e ai sistemi amministrativi per il miglioramento delle prestazioni e gli sviluppi di quanto già esistente.

Le singole voci che costituiscono le immobilizzazioni immateriali sono di seguito commentate.

I "Costi di impianto e di ampliamento" includono un importo di 35 milioni di euro relativo ai costi sostenuti dalla società Maritza East III Power Company AD, acquisita all'inizio di aprile 2003, per l'avvio dell'iniziativa legata al rinnovo e alla gestione della centrale elettrica ubicata a Stara Zagora (Bulgaria). L'ammortamento è calcolato su un periodo di 18 anni, pari alla durata della concessione all'esercizio dell'impianto. Il saldo residuo include i costi di start-up a suo tempo sostenuti da Wind, oltre a oneri per operazioni di costituzione di società, modifiche degli statuti e aumenti del capitale sociale, il cui ammortamento è calcolato su un periodo di 5 anni.

I "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" si riferiscono alle spese sostenute da Wind per le campagne pubblicitarie di lancio di attività e marchi, per la commercializzazione di nuovi servizi e per la comunicazione al mercato della rinnovata immagine a seguito dell'integrazione con Infostrada. L'ammortamento è calcolato su un periodo di 5 anni.

I "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono costituiti in prevalenza dai costi sostenuti da Wind, Enel Distribuzione ed Enel.it per l'acquisizione di software applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alle spese sostenute per l'acquisizione del nuovo sistema informativo SAP da parte di Enel Distribuzione e delle applicazioni distribuite in ambiente NT UNIX da parte di Enel.it. Con riguardo a Wind le principali applicazioni riguardano la gestione della rete, la fatturazione e gestione clienti, lo sviluppo dei portali internet e la gestione amministrativa dei sistemi aziendali. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente tra i 3 e i 5 anni).

Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" includono gli oneri sostenuti da Wind per le attività necessarie alla partecipazione alla gara per l'aggiudicazione della licenza per l'installazione e l'esercizio di sistemi di comunicazione mobili di terza generazione (UMTS - IMT 2000) e, successivamente, per il rilascio della licenza stessa, per un ammontare complessivo a fine 2003 di 2.318 milioni di euro. Il costo originario è di 2.447 milioni di euro e nell'esercizio è stata rilevata una prima quota di ammortamento, pari a 129 milioni di euro, calcolata lungo la durata residua della licenza stessa. Detta licenza è stata rilasciata in data 10 gennaio 2001 e ha una durata di 20 anni, a decorrere dal 1° gennaio 2002. L'inizio del processo di ammortamento è da porre in relazione con l'avvio della sperimentazione del servizio su alcune aree del territorio nazionale.

La voce comprende inoltre circa 318 milioni di euro relativi agli oneri sostenuti da Infostrada (ora incorporata in Wind) per il diritto di passaggio sulla rete delle Ferrovie dello Stato, nonché per il diritto di utilizzo delle linee a fibre ottiche esistenti su tale rete, entrambi acquisiti in data 7 aprile 1998. Il diritto di passaggio sulla rete è ammortizzato lungo la durata dello stesso (30 anni), mentre quello di utilizzo delle linee a fibre ottiche è ammortizzato in 20 anni.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'“Avviamento” e le “Differenze da consolidamento” sono esaminati congiuntamente in considerazione delle operazioni societarie intervenute negli ultimi esercizi, che hanno interessato entrambe le voci.

Avviamento e differenze da consolidamento

Millioni di euro	Costo originario	Amm.ti e svalut.ni	Saldo	Amm.to esercizio	Periodo di ammortamento
			al 31.12.2003	2003	
Telecomunicazioni	9.771	3.011	6.760	500	15 anni
Area gas	701	111	590	45	15 anni
Viesgo	757	76	681	38	20 anni
Enel North e Latin America	168	24	144	9	20 anni
Maritza	16	1	15	1	20 anni
Enel Unión Fenosa Renovables	123	-	123	-	20 anni
Totale	11.536	3.223	8.313	593	

Gli incrementi intervenuti nell'esercizio sono generati dalle seguenti operazioni:

- > acquisizione del 26,6% del capitale di Wind dal Gruppo France Telecom, effettuato tramite Enel Investment Holding BV. Il prezzo base stabilito per l'acquisizione, corrisposto il 1° luglio 2003, è pari a 1.330 milioni di euro. L'accordo prevede sia la cancellazione della *call option* detenuta da France Telecom che dava il diritto di incrementare la propria quota di partecipazione in Wind al 44% del capitale, sia un meccanismo di integrazione del prezzo pagato nel caso in cui, entro dicembre 2004, Enel venda azioni di Wind incassando in contanti un prezzo per azione maggiore di quello pagato a France Telecom. In aggiunta al prezzo base, sono stati rimborsati al venditore versamenti in conto capitale da esso effettuati a Wind pari a 59 milioni di euro. L'operazione ha determinato la rilevazione di una differenza da consolidamento di 1.411 milioni di euro, pari alla differenza tra quanto complessivamente corrisposto (1.389 milioni di euro) e la frazione del patrimonio netto alla data dell'acquisizione;
- > acquisizione del controllo della società di generazione bulgara Maritza East III Power Company, avvenuta il 7 aprile 2003, che ha determinato nel complesso la rilevazione di una differenza da consolidamento pari a 16 milioni di euro. L'ammortamento è calcolato su un periodo di 20 anni, ritenuto congruo in relazione all'attività, alla durata della concessione e alla prassi internazionale del settore;
- > acquisizione dell'80% di Unión Fenosa Energías Especiales (poi ridenominata Enel Unión Fenosa Renovables), Gruppo spagnolo che opera nella generazione da fonti rinnovabili. L'operazione si è finalizzata il 18 dicembre 2003, per cui sono stati recepiti nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2003 unicamente i saldi patrimoniali. L'operazione ha comportato la rilevazione di una differenza da consolidamento pari a 123 milioni di euro.

Il valore complessivo relativo alle Telecomunicazioni è emerso in misura prevalente al momento dell'acquisizione di Infostrada (ora incorporata in Wind) effettuata in data 31 marzo 2001 e, per quote minori, in sede di acquisto del 5,63% del capitale di Wind da Deutsche Telekom nel mese di luglio del 2000 e della menzionata quota del 26,6% da France Telecom. Tale valore trova supporto nella valutazione dell'attività del Gruppo nel settore delle Telecomunicazioni, basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, desumibili dal piano pluriennale 2004-2008. I risultati conseguiti nel 2003 hanno superato gli obiettivi in precedenza prefissati.

Con riferimento al settore del gas, il saldo è rappresentato quasi interamente dall'avviamento attribuito all'attività di vendita, ammortizzato in 15 anni, periodo ritenuto congruo in relazione alle performance attuali e previste di tale attività.

Le differenze da consolidamento e gli avviamenti relativi all'attività di generazione dell'energia elettrica (Viesgo, Enel North America ed Enel Latin America, Maritza ed Enel Unión Fenosa Renovables) sono ammortizzati in 20 anni, periodo ritenuto congruo in relazione all'attività, alla durata dei contratti pluriennali di vendita dell'energia in capo ad alcune di esse e ai piani strategici, nonché alla prassi internazionale del settore.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" accolgono i costi sostenuti a fronte di attività di varia natura – tra le quali la realizzazione di un sistema di gestione cartografica della rete di distribuzione elettrica, l'implementazione di nuovi sistemi applicativi e di opere su beni di terzi nell'ambito delle Telecomunicazioni – nonché i costi sostenuti per l'acquisizione di diritti derivanti da due convenzioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da termovalorizzazione di rifiuti.

Il "Contributo straordinario", dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo di Previdenza per i dipendenti di Enel e delle aziende elettriche private (FPE), è stato istituito dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). Le variazioni del periodo riflettono la quota di ammortamento dell'esercizio e l'uscita di Interpower e CESI dal perimetro di consolidamento.

I costi per lo "Sviluppo del software" concernono programmi applicativi in esercizio, sviluppati per uso interno e a utilizzazione pluriennale, ammortizzati in tre esercizi.

Gli "Oneri per la liberalizzazione delle frequenze" sono relativi al contributo previsto dal decreto ministeriale del 25 marzo 1998, n. 113, per il ristoro degli oneri sostenuti dal Ministero della Difesa a seguito delle modifiche, operate nel 1998, al piano nazionale di ripartizione delle frequenze. Tale contributo è ammortizzato in 20 anni, corrispondenti alla durata della licenza per l'esercizio della telefonia mobile (DCS 1800).

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La voce "Diverse" comprende principalmente costi per migliorie su immobili di terzi sostenuti da Wind per lavori di predisposizione e adattamento effettuati presso i siti tecnologici, oltre a componenti a utilità pluriennale iscritti all'attivo del bilancio di Enel North America ed Enel Latin America e ammortizzati sulla base della vita utile residua dei medesimi.

Immobilizzazioni materiali - Euro 37.155 milioni

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Milioni di euro	Investim.	Passaggi in esercizio	Ammort.	Svalut.	Variazione area di cons.	Dismiss. ordinarie e altri movim.	
al 31.12.2002							al 31.12.2003
Terreni e fabbricati	5.190	92	232	(267)	(43)	(68)	98
Impianti e macchinario	29.335	1.984	1.409	(2.805)	(156)	(173)	(329)
Attrezzature ind. e comm.	150	23	4	(38)	-	(5)	-
Altri beni	416	77	49	(147)	(4)	(4)	(5)
Totale beni in esercizio	35.091	2.176	1.694	(3.257)	(203)	(250)	(236)
Immobilizz. in corso e acconti	2.442	1.447	(1.694)	-	(8)	(31)	(16)
TOTALE	37.533	3.623	-	(3.257)	(211)	(281)	(252)
		</					

L'ammontare delle rivalutazioni ai sensi di legge e delle rettifiche ex lege n. 292/1993 incluse nei valori lordi al 31 dicembre 2003 è il seguente:

Milioni di euro	
Terreni e fabbricati	2.233
Impianti e macchinario	8.089
Attrezzature, altri beni e impianti in costruzione	12
Totale	10.334

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella seguente tabella vengono riportati i valori lordi al 31 dicembre 2003 delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento, i relativi fondi di ammortamento e i valori netti che ne derivano. Viene altresì riportata l'incidenza percentuale a fine esercizio 2003 del fondo ammortamento sul valore lordo dei cespiti confrontata con quella al 31 dicembre 2002:

Milioni di euro	Valore lordo	Fondo ammortam.	Valore netto	Incidenza percentuale fondo ammortam.	
				al 31.12.2003	al 31.12.2002
Terreni e fabbricati	8.791	3.557	5.234	40,5%	37,3%
Impianti e macchinario	73.121	43.856	29.265	60,0%	59,2%
Attrezzature industriali e commerciali	533	399	134	74,9%	73,0%
Altri beni	1.146	764	382	66,7%	60,8%
Totale beni in esercizio	83.591	48.576	35.015	58,1%	57,1%

Immobilizzazioni materiali classificate per destinazione

Milioni di euro	Valore lordo	Fondo ammortamento economico-tecnico	Valore netto
Impianti di produzione: ⁽¹⁾			
> termoelettrici	17.432	10.025	7.407
> idroelettrici	8.178	3.599	4.579
> geotermoelettrici	1.634	970	664
> con fonti energetiche alternative	434	66	368
Totale impianti di produzione	27.678	14.660	13.018
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	7.160	3.389	3.771
Reti di distribuzione energia	34.961	24.886	10.075
Reti di telecomunicazioni	5.124	1.868	3.256
Reti di distribuzione gas	2.573	944	1.629
Immobili sedi di cabine primarie e secondarie	1.209	621	588
Immobili sedi di uffici, magazzini ecc.	2.558	698	1.860
Attrezzature e altri beni	2.328	1.510	818
Totale beni in esercizio	83.591	48.576	35.015
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.140	-	2.140
TOTALE	85.731	48.576	37.155

(1) I valori comprendono anche quelli relativi ai terreni e fabbricati industriali.

Le immobilizzazioni includono beni gratuitamente devolvibili, per un valore netto di libro di 2.817 milioni di euro, prevalentemente riferibili agli impianti di produzione idroelettrici (2.667 milioni di euro, di cui 343 milioni di euro relativi agli impianti spagnoli del Gruppo Viesgo).

Il decreto legislativo n. 79/99 (di attuazione della direttiva 96/92/CE in materia di mercato interno dell'energia elettrica) ha introdotto la data di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni di acque di cui sono titolari le società del Gruppo Enel in Italia, fissandola al 2029. La legge 24 novembre 2000 n. 340 ha altresì prorogato al 2020 le concessioni concernenti le aree demaniali destinate all'esercizio degli impianti di produzione di energia termoelettrica. A tali date, salvo rinnovo della concessione, dovranno essere devolute gratuitamente allo Stato, in condizione di regolare funzionamento, tutte le opere di raccolta e di regolazione, le condotte forzate, i canali di scarico e gli impianti che insistono su aree demaniali.

Le Province autonome di Trento e Bolzano, in funzione della facoltà loro conferita dal decreto di cui sopra, hanno anticipato la scadenza al 2010. Le concessioni relative agli impianti idroelettrici del Gruppo Viesgo presentano varie scadenze, comprese nel periodo dal 2032 al 2065.

Sulle reti di distribuzione gas della società Camuzzi Gazometri gravano privilegi e ipoteche, in massima parte in corso di cancellazione, per un ammontare nominale di 20 milioni di euro a garanzia di mutui passivi, il cui debito residuo al 31 dicembre 2003 è pari a 0,8 milioni di euro.

Dettaglio degli investimenti

Milioni di euro

	2003	2002
Impianti di produzione (Italia ed estero):		
> termoelettrici	570	696
> idroelettrici	128	80
> geotermoelettrici	51	102
> con fonti energetiche alternative	61	82
Totale impianti di produzione	810	960
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	363	417
Reti di distribuzione di energia elettrica - Italia	1.444	1.680
Reti di distribuzione di energia elettrica - estero	43	45
Reti di distribuzione di gas	71	47
Reti di telecomunicazioni	685	1.550
Terreni e fabbricati, altri beni e attrezzature	207	410
TOTALE INVESTIMENTI	3.623	5.109

La consistente riduzione degli *investimenti* è da attribuire ai seguenti principali fattori:

- > progressivo completamento del programma di conversione di impianti di produzione in cicli combinati turbogas;
- > dimensionamento a regime della rete di telecomunicazioni, stante l'attuale livello di copertura del territorio e della popolazione;
- > riduzione dell'impegno nelle attività "*non core*";
- > contenimento degli interventi sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, in relazione agli standard raggiunti, riconosciuti e compensati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità).

Con riferimento agli *ammortamenti*, nell'esercizio 2003 è stata ridefinita la vita utile delle linee di trasporto e delle stazioni di trasformazione facenti capo a Terna, pervenendo a un allungamento della medesima. Di conseguenza, l'adozione a partire dal 1° gennaio 2003, per tali categorie di cespiti, di aliquote più ridotte ha comportato la rilevazione di minori ammortamenti per 104 milioni di euro, rispetto a quelli determinati in funzione delle aliquote adottate fino al 31 dicembre 2002. La comparabilità delle quote di ammortamento di tali categorie di beni per gli esercizi 2002 e 2003, pari rispettivamente a 242 milioni di euro e a 140 milioni di euro, è influenzata dal citato cambiamento di stima.

Le svalutazioni riguardano per 133 milioni di euro le parti di impianto della centrale termoelettrica di Torvaldaliga Nord (Civitavecchia) non più utilizzabili a seguito dell'avvio dei lavori per la conversione da olio combustibile a carbone. Sono state inoltre rilevate rettifiche negative relative a contributi pregressi in conto impianti per 60 milioni di euro. Entrambi gli importi sono allocati, coerentemente con la loro natura, tra le componenti di reddito straordinarie.

La *variazione dell'area di consolidamento* si riferisce alle seguenti operazioni:

- > cessione di Interpower, che ha determinato il deconsolidamento di attività materiali per un ammontare di 450 milioni di euro;
- > deconsolidamento di CESI, con un impatto pari a 55 milioni di euro;
- > acquisizione di Unión Fenosa Energías Especiales (ora Enel Unión Fenosa Renovables), che ha determinato un incremento di 169 milioni di euro;
- > acquisizione di Maritza, con un incremento di 55 milioni di euro.

Nell'ambito delle *dismissioni*, la cessione di reti di distribuzione dell'energia elettrica (Brescia e altri Comuni minori) e di immobili a uso ufficio ha interessato valori di libro pari rispettivamente a 75 milioni di euro e a 52 milioni di euro; le plusvalenze conseguite ammontano a 165 milioni di euro per le reti e a 29 milioni di euro per gli immobili. Gli *altri movimenti* includono essenzialmente rettifiche negative pari a 51 milioni di euro da conversione di saldi espressi in valuta estera (principalmente